

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00953895
ESC - Ente schedatore	AI189
ECP - Ente competente per tutela	S315

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTG - Categoria	FOTOREPORTAGE

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	negativo
OGTT - Tipologia	servizio
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	insieme

QNT - QUANTITA'

QNTI - Quantità degli elementi	4
--------------------------------	---

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - descrizione d'insieme
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta privata
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è compreso in
RSES - Specifiche tipo relazione	La scheda in questione è in relazione con la scheda FF
RSET - Tipo scheda	FF
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1500952730

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Sarno
PVCL - Località	Borgo San Matteo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	domenicano
LDCN - Denominazione attuale	Convento di San Domenico
LDCF - Uso	archivio
LDCC - Complesso di appartenenza	Convento di San Domenico
LDCU - Indirizzo	Via San Domenico
LDCM - Denominazione raccolta	Archivio fotografico IL DIDRAMMO - Museo Didattico della Fotografia
LDCS - Specifiche	Il convento di San Domenico è presente nel sistema "Vincoli in rete" con ID 275646 DM del 12/06/1991 ex Lege 1089/1939
LDCD - Riferimento cronologico	2011
LCN - Note	Il Museo Didattico della Fotografia (MuDiF) è un'articolazione dell'Associazione IL DIDRAMMO APS

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	sì
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	SA
PRVC - Comune	Nocera Inferiore

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico	archivio
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	privato
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Mulino Nobile
PRCF - Uso contenitore fisico	archivio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	Via Villanova, 2/12
PRCS - Specifiche	Precedente sede dell'archivio fotografico

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	2009
PRDU - Data fine	2011

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

--	--

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	SA
PRVC - Comune	Nocera Inferiore
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	casa
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	privata
PRCU - Indicazioni viabilistiche	Via Fucilari, 104
PRCS - Specifiche	Abitazione di Francesco Jovane dove fu conservato l'archivio dopo la sua morte. L'archivio, collocato in cantina, venne trasferito da Napoli a seguito della chiusura dell'agenzia fotogiornalistica Alfa Press di cui il fotografo era titolare.
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	2002
PRDU - Data fine	2009
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Archivio Francesco Jovane
UBFS - Serie archivistica	Riproduzioni fotografiche
UBFT - Sottoserie archivistica	Omicidio - Giornalisti italiani
UBFU - Titolo di unità archivistica	Pippo Fava
UBFC - Collocazione	scaffale 5 - ripiano m - scatola 21
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	da JOV_000837_NP_aa_1 a JOV_000837_NP_aa_4
INVD - Riferimento cronologico	2023
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	AI189
AUTH - Codice identificativo	MuDiF013
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Anonimo
AUTP - Tipo intestazione	nr
AUTA - Indicazioni cronologiche	XX ultimo quarto
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	nr
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	

SGTI - Identificazione	Riproduzioni fotografiche - Giornalisti - Fava, Giuseppe detto Pippo <1925-1984>
SGTD - Indicazioni sul soggetto	L'insieme contiene le riproduzioni di foto del giornalista siciliano Pippo Fava, assassinato dalla mafia.
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Pippo Fava
SGLS - Specifiche titolo	dell'autore monoscritto sulla busta contenente l'insieme
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	anni ottanta
DTM - Motivazione/fonte	contesto
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Campania
LRO - Occasione	riproduzioni
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento (acetati)
FRM - Formato	35 mm
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STD - Modalità di conservazione	Conservate in fogli di polipropilene e in box di cartone da conservazione, stoccate in ambiente termoigrometricamente controllato.
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, manutenzione, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	da 2023 a 2024
RSTT - Descrizione intervento	La pellicola è stata asportata dal contenitore originale in materiale non idoneo alla conservazione, spolverato con aspiratore elettrico e con pennello morbido sul lato pellicola, segnato, sistemato in foglio di polipropilene e stoccato in raccoglitore in cartone a norma.
RSTE - Ente responsabile	Il DIDRAMMO APS
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	SAB-CAM
RSTN	Petrosino, Rosario
DA - DATI ANALITICI	
	FAVA, Giuseppe Nato il 15 sett. 1925 a Palazzolo Acreide (Siracusa), da Giuseppe, maestro elementare, e da Elena Fazzino, vi trascorse

l'infanzia e la giovinezza. Dopo il liceo classico, a Siracusa, nel 1943 si trasferì a Catania per frequentarvi la facoltà di giurisprudenza. Conclusi gli studi universitari (1947), esercitò per un po' l'avvocatura, che però non soddisfaceva la robusta vocazione letteraria che si era manifestata già nel periodo accademico; nei primi anni Cinquanta prese dunque a collaborare con giornali locali (tra questi il Giornale dell'isola di Nello Simili, il Corriere di Sicilia, Le Ultimissime) riversando nell'attività di cronista l'interesse e la passione per gli aspetti inquietanti e drammatici della sua terra e del suo tempo. Giornalista professionista dal 1952, fu redattore e inviato di varie riviste (Tempo illustrato, Domenica del Corriere), occupandosi in particolare di cose siciliane, di attualità e di cinema. Nel 1956 divenne capocronista del quotidiano del pomeriggio Espresso sera, diretto da Girolamo Damigella, rimanendovi fino al 1978; sempre dal 1956 prese a collaborare intensamente ad un altro quotidiano, La Sicilia, del quale fu redattore e inviato. Aveva intanto iniziato un'attività letteraria - di commediografo, poi anche di romanziera - che, insieme con le raccolte di articoli e di inchieste, con gli anni sarebbe divenuta parte essenziale del suo modo di fare informazione e di comunicare. Nel 1966 con la commedia Cronaca di un uomo, rappresentata nel '67 al teatro Stabile di Catania, vinse il premio Vallecorsi; nel 1967 venne pubblicato a Palermo Processo alla Sicilia, raccolta delle inchieste giornalistiche già edite sul quotidiano La Sicilia, e successivamente un libro di racconti ripresi dallo stesso quotidiano (Pagine, Catania 1969); nel 1970 fu messa in scena la commedia La violenza (Catania 1969; da cui è tratto il film Violenza quinto potere di Florestano Vancini); nel 1975 il F. acquisì notorietà nazionale con Gente di rispetto (da cui l'omonimo film di Luigi Zampa del 1978), romanzo sulla cultura e la vita sociale siciliana che si colloca, per profondità di denuncia e immediatezza, ad un passo da quel diretto impegno militante che avrebbe caratterizzato gli anni a venire. A consolidare la notorietà vennero altre commedie (Il proboviro, 1972; Bello bellissimo, 1974, ecc.), la pubblicazione di un secondo romanzo (Prima che vi uccidano, Milano 1976, ma scritto negli anni Sessanta), la conduzione di una trasmissione radiofonica (Voi edio, per la prima rete della RAI), la sceneggiatura del film Palermo oder Wolfsburg di Werner Schröter, Orso d'oro al festival di Berlino del 1980 (è ispirato alla sceneggiatura il terzo romanzo, Passione di Michele, Bologna 1980), un altro libro di inchieste curate per la terza rete della RAI (ISiciliani, Bologna 1980), e svariate altre iniziative giornalistiche e editoriali. "Il giornalismo - come ebbe a dichiarare in un'intervista rilasciata a La Sicilia del 25 genn. 1975 - non può più essere soltanto ricerca della notizia... ma ricerca della verità su tutto quello che interessa la società, il cittadino, l'uomo ... una continua, civile aggressione della realtà, anzitutto per scoprire la notizia (soprattutto quella che non si vede o si nasconde), poi per ridurre questa notizia alla sua assoluta verità, e infine per interpretarla" (Cannavò, p. 150). Uomo di molteplici interessi (tra l'altro la pratica del disegno e della pittura, la passione per la musica, lo sport e il giornalismo sportivo), socialista di ideali ma senza tessera (Giornale del Sud, 11 ott. 1981), visceralmente legato ad una certa Sicilia sanguigna e verghiana - ma sono rinvenibili anche ascendenze edonistiche alla Brancati - non fu forse estraneo alla sua poetica un richiamo al cristianesimo come messaggio di liberazione e di speranza per gli oppressi e i sofferenti. La radice verista della sua ispirazione appare fondata sulla stessa esigenza di rispecchiamento della società quale essa emerge allo sguardo gelido ma vigile del cronista; il mezzo letterario permetteva cioè, soprattutto nei momenti più felici, una penetrazione più profonda dell'informazione, in grado di rendere la

dimensione umana di un crogiolo di emozioni e situazioni concatenate in un orizzonte nel quale l'ambito individuale e quello collettivo si mostrano come spazi relazionali di un unico universo; mentre soprattutto nei lavori teatrali emerge una vena grottesca e amara, di ascendenza pirandelliana. In ogni caso, come scrittore, egli fu tra i pochi intellettuali siciliani che dinanzi a evidenti segni di imbarbarimento della società civile proposero, ben oltre la testimonianza, l'organizzazione del dissenso come momento di presa di coscienza e di partecipazione. Nel 1980 gli venne offerta la direzione del *Giornale del Sud* (a. I, n. 1: 4 giugno 1980) quotidiano sostenuto da un gruppo di uomini politici e imprenditori catanesi, con il quale la professionalità giornalistica diveniva tutt'uno con l'impegno civile, dato che deliberatamente la redazione, formata in gran parte di giovani che avevano trovato nel F. una guida professionale e morale, decideva di affrontare i problemi relativi alla modifica del tessuto economico-sociale, che vedeva l'emergere nel Catanese di aspetti relativamente nuovi del potere, quali il serrato intreccio di finanza, politica e criminalità organizzata. Nell'ottobre 1981, dopo alcuni contrasti, i proprietari decisero però di licenziare il direttore (oltre ad una cronaca senza pregiudizi anche verso episodi riguardanti sostenitori della proprietà, tra i motivi di dissenso vi fu il sostegno del giornale alla campagna contro l'installazione dei missili a testata nucleare nella base militare della NATO a Comiso). Il F. - che aveva interpretato la sua estromissione come reazione del "comitato d'affari" gestore di gran parte del potere economico e politico alle denunce e alle prese di posizione del giornale - rispose fondando la cooperativa Radar, con sede a Sant'Agata Li Battiati, formata da giovani redattori in parte provenienti dalla precedente esperienza; la cooperativa acquistò due macchine offset bicolore 70/100 e prese a pubblicare il mensile *I Siciliani* a partire dal gennaio 1983. *Giornale di informazione e commento* rivolto all'intera isola e, più in generale, al Mezzogiorno, la testata raggiunse subito le 10.000 copie di venduto (fatto che apparve un successo inatteso) e dedicò speciale attenzione all'affermarsi a Catania dei fenomeni di tipo mafioso e alla denuncia dell'intreccio tra finanza, pubblici poteri e traffico dell'eroina. La presenza della mafia a Catania sembra datare dai primi anni ottanta - come ebbe a rilevare il prefetto C. A. Dalla Chiesa in una celebre intervista rilasciata a G. Bocca (*La Repubblica*, 8 ag. 1982) - con la "svolta storica", che ridefiniva ed estendeva la mappa del potere mafioso, evidenziata con l'apertura a quattro grandi imprese catanesi del mercato dell'edilizia di Palermo. *I Siciliani* denunciò con forza la lealtà dei ceti politico e imprenditoriale catanese ai nuovi equilibri di potere, scontando però un isolamento "politico" dovuto sia all'ovvia ostilità degli avversari sia alla difficoltà di far presa in un'opinione pubblica che, come del resto l'opposizione democratica, stentava ad avvertire la reale portata delle modifiche in atto. Questa estensione del potere mafioso veniva infatti a coincidere con una crisi di rappresentatività degli istituti di potere locale e, più in generale, con una crisi della progettualità e della compattezza della classe politica (Giarrizzo, p. 333), che lasciavano formidabili varchi aperti alle pressioni e alle infiltrazioni dei crimine organizzato. Si trattava cioè di uno scontro durissimo e sordo attorno ad alcuni nodi decisivi del potere reale, scontro rispetto al quale una voce di denuncia - pur se isolata e talora generica - avrebbe potuto costituire un rilevante catalizzatore per l'opinione pubblica; d'altronde, spegnere quella voce costituì un segnale preciso, un invito a non ostacolare la manovra in atto o appena conclusa. Il F. venne ucciso a colpi di pistola, in un agguato, la sera del 5 genn. 1984 a Catania. L'omicida non fu

identificato e la sequela di depistaggi che le indagini subirono colloca l'attentato tra i molti emblematici e oscuri episodi delle coeve vicende siciliane. Tra gli altri scritti del F., Mafia. Da Giuliano a Dalla Chiesa, [Sant'Agata Li Battiati] 1982 (2 ediz. Roma 1984, con una Postfazione a cura della redazione de I Siciliani, pp. 129-144); Teatro, I-IV, Catania 1988 (contiene anche opere inedite e mai rappresentate). Fonti e Bibl.: Necrol. in I Siciliani, II (1984), 1; Segno, X (1984), 46-47, pp. 6-24 (articoli di F.Cazzola e A. Spampinato); G. Giarrizzo, Catania, Roma-Bari 1986, pp. 328-340; N. Dalla Chiesa, Storie di boss ministri tribunali giornali intellettuali cittadini, Torino 1990, pp. 3-34; R. Cannavò, Pippo F. Cronaca di un uomo libero, Catania 1990.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	IL DIDRAMMO APS
CDGI - Indirizzo	Via San Domenico, Sarno
CDGN - Note	IL DIDRAMMO APS ha la sede legale a Nocera Inferiore (Salerno) alla via Luigi Angrisani, 80. La sede operativa - che ospita l'archivio storico fotografico, i laboratori e il museo - è a Sarno (Salerno) alla via San Domenico, s.n.c.

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Fratelli Jovane
ACQD - Riferimento cronologico	2009
ACQL - Luogo acquisizione	Nocera Inferiore
ACQE - Note	I fratelli Jovane: Stefania, Massimo, Alessandro sono i figli di Francesco
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCA - Ente proponente	SAB-CAM
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs 42/2004, art. 10
NVCD - Data notifica	2018/07/13

CPR - DIRITTI D'AUTORE

CPRN - Nome	IL DIDRAMMO APS
CPRI - Indirizzo	via Luigi Angrisani, 80
CPRD - Data di scadenza	2072/12/15

CPR - DIRITTI D'AUTORE

CPRN - Nome	Jovane, Stefania
CPRI - Indirizzo	Milano, via Ettore Bugatti 13/A
CPRD - Data di scadenza	2072/12/15

CPR - DIRITTI D'AUTORE

CPRN - Nome	Jovane, Massimo
CPRI - Indirizzo	Milano, via Policarpo Petrocchi 38

CPRD - Data di scadenza	2072/12/15
CPR - DIRITTI D'AUTORE	
CPRN - Nome	Jovane, Alessandro
CPRI - Indirizzo	Nocera Inferiore, via Fucilari 104
CPRD - Data di scadenza	2072/12/15
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	New_1754156317110
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Riproduzione fotografica. Il giornalista siciliano Pippo Fava assassinato dalla mafia.
FTAA - Autore	Calì, Marinella
FTAD - Riferimento cronologico	2025
FTAE - Ente proprietario	IL DIDRAMMO APS
FTAK - Nome file originale	JOV_000837_NP_aa_1.jpg
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2025
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Petrosino, Rosario
RSR - Referente verifica scientifica	Berardi, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Vona, Paola (SAB Campania)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La campagna di catalogazione e digitalizzazione del Fondo Fotografico Francesco Jovane è stata finanziata dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania nell'ambito del progetto "Tutela e valorizzazione del Fondo Fotografico Francesco Jovane, Fotoreporter. Una finestra sul Novecento", con fondi di programmazione L.190/2024 (annualità 2022/2024). Le presenti attività costituiscono una prosecuzione degli interventi già realizzati di riordino e condizionamento.